L'esperienza del C.P.O. della Corte D'appello di Torino. Magistrati, avvocati, personale amministrativo.

-Insieme-

Stefania Tassone

Magistrata Tribunale di Torino

Presidente CPO Corte d'Appello di Torino

Circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudiziari per il triennio 2017/2019

- •Il «sistema tabellare» rappresenta il cardine della struttura organizzativa degli uffici giudicanti.
- •Le tabelle, infatti, delineano l'organigramma di tali uffici, la loro ripartizione in sezioni, l'assegnazione alle stesse dei singoli magistrati e i criteri di assegnazione degli affari giudiziari.
- •Esse, dunque, stabiliscono le linee informatrici dell'attività di organizzazione e ne consentono il controllo, così assicurando l'effettiva precostituzione del giudice naturale, come stabilito dall'art. 25 Costituzione, nonchè l'attuazione dei valori di indipendenza interna, di inamovibilità ed imparzialità del giudice.

Il ruolo del CPO nel procedimento di formazione della tabella

• Il CSM, nel redigere la nuova circolare sulla organizzazione degli uffici, ha profondamente innovato il precedente testo di normazione secondaria, introducendo sul punto disposizioni di assoluta novità e modernità, soprattutto in tema di tutela della genitorialità e dei doveri di assistenza che gravano sui magistrati.

Nel corso del procedimento per l'approvazione della tabella di organizzazione degli uffici

 I dirigenti provvedono «a consultare i Comitati pari opportunità decentrati, nell'ambito delle loro competenze istituzionali» (art. 13 Circolare sulle Tabelle)

E questo perché la nuova circolare sulla tabelle prevede

- Anzitutto alcune norme di principio dirette a garantire il benessere fisico, psicologico e sociale dei magistrati (Capo I, Disposizioni preliminari, e Capo II, Benessere organizzativo, articoli 271-276).
- Per garantire lo sviluppo e l'efficienza dell'amministrazione della giustizia, infatti, le condizioni emotive dell'ambiente in cui si lavora e la sussistenza di un clima organizzativo positivo costituiscono elementi di fondamentale importanza, in grado di favorire il miglioramento degli ambienti di lavoro e di incidere positivamente sull'efficacia dell'azione giudiziaria, sul potenziamento della professionalità e sui livelli di produttività.

Tutela della genitorialità e della malattia

- La circolare sulla organizzazione degli uffici contiene inoltre disposizioni a tutela del nucleo familiare (Capo III, Tutela della genitorialità e della malattia, articoli 277-283);
- Le misure organizzative devono tener conto dello stato di gravidanza, maternità, paternità – con particolare riferimento alle condizioni di coloro che provvedano alla cura di figli minori, anche non in via esclusiva o prevalente e fino a sei anni di età.

- Specifica tutela è prevista è per i magistrati che abbiano documentati motivi di salute che possano impedire loro lo svolgimento di alcune attività di ufficio o che siano genitori di prole con handicap o che comunque assistano un familiare con handicap, accertato ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.
- Nell'individuare le specifiche modalità con cui dare concreta attuazione alle disposizioni in materia – fermo restando il divieto di assegnazione di affari nel periodo di congedo di maternità, paternità o parentale (articolo 281) – i dirigenti si ispirano a criteri di flessibilità organizzativa (articolo 278).
- L'articolato provvede poi a indicare, in via esemplificativa, talune misure organizzative nel settore civile (articolo 279) e in quello penale (articolo 280), nonché la possibilità di assegnazione temporanea ad altra sezione o ad altro settore (articolo 282).

Magistrati, Avvocati e Personale amministrativo INSIEME

 Peculiarità del CPO presso il Consiglio Giudiziario della Corte d'Appello, che riunisce nel suo consesso non soltanto dei magistrati, ma anche rappresentanti dell'Avvocatura e del personale amministrativo;

Il ruolo attivo dell'Avvocatura è enfatizzato dalla circolare tabelle

- Con generale riferimento alla organizzazione degli Uffici Giudiziari;
- Allo scopo di a rendere l'Avvocatura attore consapevole e propositivo nel percorso di organizzazione e riorganizzazione degli uffici giudiziari, essendo ormai consolidata l'acquisizione secondo cui solo mediante tale attiva cooperazione possono essere elaborate e attuate le migliori soluzioni organizzative nell'interesse esclusivo della giurisdizione.

L'attuale CPO

nel riconoscere la centralità del tema della conciliazione tra vita professionale e vita familiare nell'organizzazione lavorativa di donne ed uomini, afferma la necessità di favorire la corretta applicazione della normativa antidiscriminatoria e promuovere attivamente le politiche di pari opportunità;

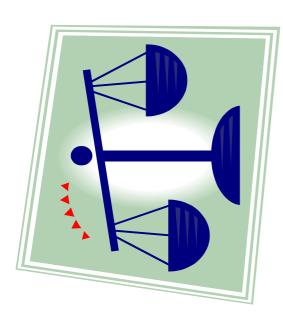
Intende adottare condotte ed atteggiamenti funzionali alla tutela dello stato di gravidanza, della condizione di paternità e maternità ed alla realizzazione concreta dei principi di parità.

Anzitutto

- Mediante la stipulazione, di concerto con i dirigenti degli uffici giudiziari e l'Avvocatura, di protocolli di udienza funzionali a soddisfare tali esigenze;
- Perseguendo il progetto di realizzazione di un asilo nido all'interno del Palazzo di Giustizia di Torino per personale amministrativo e di magistratura; perseguendo unitamente all'Avvocatura la stipulazione di convenzioni con asili nido o baby parking nei dintorni degli Uffici Giudiziari;

Il personale amministrativo

- Su tale fronte va evidenziato che il perdurante «blocco» di concorsi e quindi di nuove assunzioni ha determinato un rallentamento delle azioni positive a tutela del personale amministrativo; l'aumento dell'età del personale peraltro impone prevalente attenzione alle questioni della tutela delle condizioni di lavoro e di salute tenuto conto della implementazione della informatica giudiziaria;
- Si sta progettando di inviare una lettera/questionario agli Uffici del Distretto per monitorare la situazione complessiva del personale sotto questi profili.



Grazie dell'attenzione